

Premio Itas Enrico Brizzi, nuovo presidente di giuria, ha incontrato gli appassionati al rifugio Maranza
 «Scrivere storie (e leggerle) ci rende più umani»

La montagna e la narrativa sono due temi solo apparentemente diversi. La scrittura di montagna, e più genericamente dedicata all'escursionismo e all'avventura, è solo uno dei possibili incontri tra le due realtà come ha raccontato lo scrittore Enrico Brizzi durante l'incontro con i suoi lettori che si è svolto ieri al rifugio Maranza di Trento. L'evento è stato curato da Itas per promuovere il concorso letterario dedicato ai giovani *Montagna Avventura*, associato al Premio Itas libro della montagna, di cui Enrico Brizzi è il nuovo presidente di giuria.

Tanti i giovani, e meno giovani, appassionati di scrittura e montagna che hanno assistito alla chiacchierata tra Brizzi e docente di letteratura moderna Lorenzo Carpenè, il quale è partito subito con una domanda semplice ma allo stesso

tempo difficilissima: «A cosa serve raccontare?». «Credo che scrivere delle storie, così come leggerle o mettere in pratica una qualsiasi delle nostre peculiarità per lasciare un segno nel mondo sia una delle cose che di più ci rende umani — ha spiegato l'autore di *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* —. La montagna e la scrittura hanno molte cose in comune, non penso che ci sia da una parte l'esperienza e dall'altra il racconto, sono un tutt'uno. Entrambe richiedono pazienza, esperienza e voglia di scoprire cose nuove, strade mai battute e prospettive diverse». Enrico Brizzi divenne molto noto negli anni '90 dopo l'uscita del suo primo libro, scritto quando l'autore era appena ventenne, che divenne un vero e proprio best-seller, letto e riletto da generazioni di giovani. «Molto spesso dei ragazzi mi



«Jack Frusciante» Enrico Brizzi (Rensi)

chiedono come fare a scrivere dei libri, se tutti possono essere in grado di raccontare una storia. Io penso che sia alla portata di tutti vivere delle emozioni e tutti provano piacere nel raccontarle, ognuno a suo modo — ha commentato Brizzi —. Se si sceglie lo strumento della scrittura ci sarà bisogno di un livello teorico minimo, come quando si parte per una scalata bisogna avere almeno l'abbigliamento adatto e una cartina, poi la scrittura va addestrata e più si scrive meglio è». Infine, l'autore ha rivolto un invito ai giovani a cimentarsi in un racconto di montagna da far partecipare al premio *Montagna avventura* creato appositamente da Itas per far emergere i giovani talenti letterari.

Maddalena Vialli

© RIPRODUZIONE RISERVATA